

Mittelfest, tanti appuntamenti per bambini e famiglie domenica 29 agosto

U udinetoday.it/eventi/teatro/mittelfest-programma-29-agosto-2021.html

Dopo che il sipario si è alzato venerdì 27 e dopo la giornata che ha visto la cerimonia inaugurale sabato 28, anche domenica 29 agosto il Mittelfest di Cividale del Friuli propone un programma particolarmente ricco che coinvolge in primis le famiglie e i bambini con gli spettacoli de La Giostra e i laboratori di circo. Gran finale di giornata con il concerto della violinista moldava Patricia Kopatchinskaja e il pianista turco Fazil Say.

Ma ecco nel dettaglio il programma di domenica 29 agosto.

dalle 10 alle 17.30 ogni mezz'ora

Empatiar – Mittelfest Cividale Digital 2021 – musica, prima assoluta, Italia - Monastero di Santa Maria in Valle

Immersi nelle musiche e nei suoni di Giorgio Pacorig, perturbati dalle voci di Aida Talliente e Marta Cuscunà, il viaggio multisensoriale di EmpatiaAR ideato e diretto da Luca A. d'Agostino è un entrare nell'universo friulano e nella mitologia fascinosa delle agane. La realtà virtuale ci porta in un ascolto e una visione magica e irrequieta.

ore 10 e 17

La Giostra – teatro, Italia – Giardino Residenza Morandini, il Curti di Firmine, Pozzo di San Callisto

Sei brevi interventi performativi dislocati per Cividale del Friuli, una Giostra di spettacoli di teatro d'oggetti da tavolo per far partecipare famiglie, bambini e adulti a un gioco divertente di coinvolgimento collettivo. Gli spettacoli, nati rovistando fra i bauli del CTA e fra i tanti testi scritti negli anni da Antonella Caruzzi, sono arricchiti dal supporto prezioso delle attrici Serena Di Blasio, Elena De Tullio e Alice Melloni.

Ore 10.30 e 17.30

Laboratorio di **giocoleria** "Enrico Rastelli" dedicato ai bambini dai 5 ai 9 anni - Circo all'incirca – Workshop – Orto delle Orsoline

I 3 laboratori di circo sono declinati sul tema dell'eredità lasciata dai grandi personaggi circensi. Per questo ogni laboratorio si riferisce ad una figura che in qualche modo ha cambiato la storia della propria disciplina. Il laboratorio "Enrico Rastelli" consiste in due lezioni di giocoleria, il laboratorio "Philippe Petit" in altrettante lezioni di equilibrismo, il laboratorio "Antoinette Concello" prevede due lezioni per approcciarsi alla disciplina del trapezio. I laboratori sono condotti da Valentina Bomben, formatrice del centro di arti circensi "Circo all'inCirca" di Udine. Gratuito con iscrizione obbligatoria.

Ore 11, 16, 18

Mnemosyne – danza, prima nazionale, Ungheria/Francia - Museo Archeologico Nazionale Cividale

Mnemosyne esprime la memoria di un mondo, quello del coreografo e artista visivo Josef Nadj. Trent'anni dopo la creazione della sua prima performance, produce un'opera totale, sia progetto fotografico che performance teatrale. Lungo tutto il suo percorso, da quando era studente alla scuola di Belle Arti di Budapest, l'artista ha scattato fotografie.

Recuperando una parte del suo percorso sviluppato accanto al suo lavoro di danza, Josef Nadj scava nella sua memoria per allargare ancora una volta il suo orizzonte creativo. Svolta artistica o ritorno alle origini? Per Mnemosyne ha costruito una mostra fotografica e una scatola nera in cui mette in scena sé stesso - recitando, ballando, esibendosi - a tua per tu con il suo pubblico.

ore 11, 17.30

Remote Cividale del Friuli - teatro, prima nazionale, Germania – spettacolo itinerante con partenza dal cimitero maggiore

Un viaggio dentro la città come un film collettivo. In Remote Cividale, un gruppo di 30 persone attraversa a piedi la città indossando delle cuffie. Sono guidati da una voce digitale. L'incontro con questa intelligenza artificiale porta il gruppo e i suoi componenti a mettersi alla prova. Come vengono prese le decisioni comuni? Chi seguiamo quando a parlarci sono algoritmi? Remote Cividale si interroga sull'intelligenza artificiale, sui big data e sulla nostra prevedibilità. Lo fa nella forma di una camminata, per Cividale del Friuli, percorsa con uno sguardo nuovo e inatteso.

Ore 11.30

Spettatori telecomandati e trapianti di performer. Lecture di Stefan Kaegi, Rimini Protokoll – incontri con gli artisti - Chiesa di San Francesco

Come mettere in scena dei ready-made e ricontestualizzare degli esperti sulla scena? Benvenuti nella zona grigia tra realtà e finzione. Lasciati sedurre da materiali documentari e da interventi teatrali per entrare dentro temi complessi come il cambiamento climatico o le politiche europee. Stefan Kaegi, fondatore e regista dei Rimini Protokoll, mostrerà e racconterà brevi video dalle ultime produzioni della sua etichetta teatrale: dai 50 spettatori telecomandati ai 100 abitanti di San Paolo portati in scena a far da statistiche viventi, fino ai venditori internazionali di armi e alle creazioni di spazi immersivi, laddove i lacci che legano le persone restano oltre le loro stesse vite. Incontro in lingua inglese con traduzione italiana consecutiva. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria.

Ore 17.30, 19.30

Turn off subtitles (ovvero ode a Giuseppe Molinari) – musica/danza, prima assoluta, Italia – Chiesa di Santa Maria dei Battuti

Un evento multidisciplinare in cui due performer – la ballerina Martina Tavano e il pianista Matteo Bevilacqua – si uniscono in un'ode a Giuseppe Molinari, geniale musicista sacilese scomparso, un maestro dalla personalità scontrosa e irascibile, con un innato talento nella composizione musicale, dal destino fatalmente tragico. Turn off subtitles – disattiva i sottotitoli, perché la musica è il linguaggio universale delle emozioni, che si diffonde tramite l'empatia. Lo spettacolo, un percorso emozionale di suggestioni, ascolti e impressioni visive scaverà a fondo nella complicata personalità dell'autore, esplorando il suo disagio esistenziale e la sua incapacità di comunicare e relazionarsi al di fuori del suo talento musicale, rimanendo intrappolato in un ermetico e personale piccolo universo.

Ore 18

Once upon a song in Balkans – musica, prima nazionale, Bosnia Herzegovina – (causa maltempo spostato chiesa San Francesco)

Due artiste con un'educazione musicale classica, Tijana Vignjević (voce) e Belma Alić (violoncello), attraverso la loro formazione e una vasta esperienza nell'esecuzione di musica classica, esplorano, sperimentano e combinano stili musicali e linguaggi della musica tradizionale balcanica con la musica classica e contemporanea. Le canzoni affrontano il tema dell'amore e del desiderio, dell'amore insoddisfatto e della disperazione, mentre alcune trattano del desiderio fisico di una donna per il suo amato o possono includere vari elementi comici. Queste vecchie canzoni, attraverso una combinazione unica di voce e violoncello, vengono riscritte e reimmaginate dentro la nostra modernità.

Ore 19.45

L'atlante della memoria – Mittelimmagine, Italia – Il Curtîl di Firmine

Lorenzo viene a conoscenza degli studi e delle ricerche del linguista friulano Ugo Pellis, che agli inizi del '900 attraversò l'Italia per realizzare una delle più importanti inchieste dialettologiche mondiali: l'Atlante Linguistico Italiano. Durante i suoi viaggi, Pellis raccolse migliaia di schede dialettali, scattando più di 7.000 fotografie. Lorenzo inizia così un viaggio sulle tracce di Pellis, con l'obiettivo di tornare sui luoghi delle fotografie e cercare le persone ancora in vita, partendo dal Friuli per poi arrivare nella terra che il linguista visitò più spesso: la Sardegna. Durante il suo pellegrinaggio Lorenzo riflette sul significato della memoria, nella sua compenetrazione con la lingua, l'identità e la diversità, l'amore e la morte. Perché l'atlante linguistico di Pellis è come un grande mappa da esplorare a più dimensioni, in cui i veri protagonisti sono le persone e i loro ricordi. Un atlante della memoria. Regia di Dorino Minigutti.

Ore 21.30

Patricia Kopatchinskaja & Fazil Say per Mittelfest – musica, prima nazionale, Moldavia/Svizzera/Turchia – Teatro Ristori

La violinista moldava e il pianista turco tornano alla bellezza dolce e struggente delle sonate del viennese Franz Schubert e al fluire denso e carico di nostalgia dell'amburghese, già adottato dalla Vienna fin de siècle, Johannes Brahms. Infine, come a chiosa del mito asburgico che sfuma nell'immane tregenda della Grande Guerra, Kopatchinskaja e Say affrontano la sonata del ceco Leoš Janáček, con la sua tormentata storia: sgorgata nel 1914 in un primo impeto da sogni di indipendenza, sarà scritta e riscritta dopo le disillusioni della guerra e del tramonto dell'Impero.

La brillantezza, l'ironia e il senso scenico di Patricia Kopatchinskaja, che trasformano ogni suo concerto in un'esperienza teatrale profonda, si uniscono all'eccitazione e alla forza con cui arriva direttamente al pubblico il talento pianistico di Fazil Say.

Mittelfest racconta gli eredi della nuova Europa

 ilfriuli.it/articolo/spettacoli/mittelfest-racconta-gli-eredi-della-nuova-europa/7/249992

A Cividale la cerimonia inaugurale della 30esima edizione del Festival



28 agosto 2021

Oggi, all'interno del Duomo di Cividale, ha inaugurato ufficialmente la trentesima edizione di **Mittelfest**. Dopo il sipario alzato per i primi spettacoli di ieri, la cerimonia di apertura ha visto la partecipazione del Presidente della Regione **Massimiliano Fedriga**, dell'assessore alla Cultura **Tiziana Gibelli** e del sindaco di Cividale **Daniela Bernardi**, oltre a numerose autorità locali e ai rappresentanti delle minoranze linguistiche.

Un lungo ed emozionato applauso ha salutato il discorso del presidente della Slovenia **Borut Pahor** che, su invito del presidente dell'Associazione Mitteleuropa **Paolo Petiziol** con cui Mittelfest collabora anche per il Forum Fvg-Slovenia che si terrà il 31 agosto, ha partecipato alla cerimonia e chiuso gli interventi istituzionali con il proprio discorso.

“Il tema eredi fa subito nascere una profonda riflessione sulla parola eredità intesa come patrimonio di vittorie e sconfitte su cui basare il futuro delle proprie scelte – ha commentato il Presidente Pahor – il destino dell'uomo, infatti, è scegliere da che parte stare. Quando io e il presidente Mattarella, un anno fa, ci siamo tenuti per mano davanti alla foiba di Basovizza, sentivamo di avere il supporto dei popoli che si battono per la

pace: volevamo essere gli eredi dei loro successi e delle loro aspirazioni. Abbiamo scelto l'eredità più nobile, quella che fa tesoro del passato per un futuro migliore per i nostri figli".

"Chi è chiamato a decidere per la comunità ha la responsabilità politica di nutrire il lupo buono – ha aggiunto Pahor ricordando l'antica storia slovena dei due lupi - Credo che questa sia anche la missione di Mittelfest e vi ringrazio di questo patrimonio fatto di amicizia e solidarietà".

Presente anche il Prefetto di Udine **Massimo Marchesiello** che ha consegnato ufficialmente a Mittelfest la Medaglia del Presidente della Repubblica, un riconoscimento tangibile dell'autorevolezza che il festival ha saputo acquisire nel panorama culturale italiano ed europeo.

"Mittelfest compie 30 anni e, in questo particolare momento storico, ha una grande responsabilità nel rappresentare il Friuli Venezia Giulia e l'Italia all'interno di una Mitteleuropa che sta ridisegnando la propria identità – ha dichiarato il presidente **Roberto Corciulo** dopo i ringraziamenti alla Regione, a sostenitori e partner – La presenza del presidente Pahor ne è testimonianza e ci riempie di orgoglio per il grande lavoro che è stato fatto in questi mesi. Trent'anni dopo la sua nascita, Mittelfest si fonda sempre sul potere della cultura e delle arti come creatrici di nuove visioni sociali e politiche, ma, allo stesso tempo, ha saputo cogliere la sfida di essere centro propulsore della valorizzazione culturale e turistica della Regione, un percorso che ne attraversa la cultura, ma anche le bellezze naturali, la tradizione enogastronomica e le economie locali".

Gli interventi istituzionali sono stati intervallati dall'esibizione del coro di voci bianche e giovanile VocinVolo (Ritmea – Udine): diretti da Lucia Follador e accompagnati dal pianoforte di Alessio Domini e dal Gorni Kramer Quartet, hanno cantato testi in italiano, friulano, sloveno e ungherese.

"La parola eredi racchiude il significato di responsabilità – ha dichiarato il presidente della Regione FVG Massimiliano Fedriga- responsabilità di quello che riceviamo e anche di ciò che consegniamo alle generazioni future. Lasciare qualcosa a chi verrà dopo di noi è responsabilità di ogni cittadino così come della comunità. Ringrazio personalmente il presidente Pahor: il popolo sloveno è simbolo di questa responsabilità. Qui a Cividale con Mittelfest si incontrano diversi popoli, diverse tradizioni, ma con gli stessi valori democratici e di dialogo. Qui la diversità diventa condivisione e valore da lasciare come eredità ai giovani. Dove non c'è democrazia, la diversità, invece, diventa conflitto e quello che sta succedendo nel mondo ne è la triste prova. La forza di Mittelfest sta proprio in tale consapevolezza. Non essere eredi ma avere degli eredi".

"Cividale è un luogo che è stato centro di scontri e incontri tra civiltà, è una città che racchiude un ruolo da erede molto importante – ha commentato l'Assessore regionale alla cultura Tiziana Gibelli Cividale ha saputo preservare nel tempo questa identità unica di fusione di culture dove la pluralità diventa valore aggiunto, esattamente quello che Mittelfest rappresenta da 30 anni".

Il sindaco di Cividale Daniela Bernardi ha portato il saluto della città e un ringraziamento speciale a tutta l'organizzazione che da un anno lavora a questa edizione. "È molto significativa la presenza dei vertici della Regione qui, oggi: Mittelfest, infatti, ha saputo fare sistema con il territorio, proprio come l'amministrazione regionale ci aveva chiesto: abbiamo coinvolto, le valli, i paesi, i sindaci, le realtà locali per rappresentare tutto il Fvg, per essere punto di contatto e di relazione. L'espressione artistica e il valore internazionale di Mittelfest sono suggellate dalla presenza del presidente Pahor".

"Il cartellone di Mittelfest è stato pensato affinché sia davvero di tutti e per tutti – commenta il direttore artistico **Giacomo Pedini** - dopo aver dato voce ai giovani artisti europei con Mittelyoung, in questi dieci giorni portiamo il meglio della Mitteleuropa a Cividale trasformando la città in un unico grande palcoscenico di musica, danza e prosa, con un'attenzione in più alle proposte per le famiglie e i bambini, i veri eredi dell'arte che verrà".

Festival: Mittelfest, agane friulane e note da Felix Austria

A ansa.it/friuliveneziagiulia/notizie/2021/08/28/festival-mittelfest-agane-friulane-e-note-da-felix-austria_83890690-4e02-407e-949e-8116024e3685.html

28 agosto 2021



- RIPRODUZIONE RISERVATA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Manifestazione a Cividale. Intervenuto Presidente sloveno Pahor

(ANSA) - UDINE, 28 AGO - Il fascino mitologico delle agane, le fate friulane dei corsi d'acqua, è stato uno dei leit motiv della seconda giornata del Mittelfest di Cividale, il festival apertos ufficialmente oggi, alla presenza anche del presidente sloveno Borut Pahor, che fino al 5 settembre proporrà spettacoli di teatro, danza e musica della Mitteleuropa. Le magiche creature di fantasia sono state le protagoniste del viaggio virtuale e multisensoriale "EmpatiaAR" ideato e diretto da Luca A.

d'Agostino, con musiche di Giorgio Pacorig, le voci di Aida Talliente e Marta Cuscunà, in replica anche domani. Al festival diretto da Giacomo Pedini domani è in programma la prima nazionale del concerto della violinista moldava Patricia Kopatchinskaja e il pianista turco Fazil Say, dedicato a Franz Schubert, Johannes Brahms, Leoš Janáček, tra memorie dell'Austria Felix e ferite inferte all'Europa dalla Grande Guerra. E, ancora per la musica, prima nazionale di "Once Upon a Song in Balkans", con Tijana Vignjević (voce) e Belma Alić (violoncello), che combinano stili musicali e linguaggi della musica tradizionale balcanica con la musica classica e contemporanea. Tra gli altri appuntamenti del 29

agosto, un variegato programma rivolto, in particolare, a famiglie e bambini, con gli spettacoli "de La Giostra", realizzati con il supporto delle attrici Serena Di Blasio, Elena De Tullio e Alice Melloni, e i laboratori di circo condotti da Valentina Bomben, formatrice del centro "Circo all'inCirca" di Udine.

Nel cartellone anche "Turn Off Subtitles", evento multidisciplinare in cui la ballerina Martina Tavano e il pianista Matteo Bevilacqua si uniscono in un'ode a Giuseppe Molinari, musicista sacilese scomparso, e il documentario "L'Atlante della Memoria" di Dorino Minigutti. In replica andranno "Mnémosyne", spettacolo di danza e progetto fotografico del coreografo e artista visivo di origine ungherese Josef Nadj, e lo spettacolo itinerante "Remote Cividale" del gruppo tedesco Rimini Protokoll. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Mittelfest: amori balcanici e ferite Grande Guerra

A ansa.it/sito/notizie/cultura/musica/2021/08/28/mittelfest-amori-balcanici-e-ferite-grande-guerra_3d0b056a-2dc0-4f5e-b523-6a226f0834f7.html

28 agosto 2021



- RIPRODUZIONE RISERVATA

+CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - UDINE, 28 AGO - L'amore e il desiderio nelle canzoni popolari balcaniche rivisitate con lo spirito della modernità da due musiciste di formazione classica, Tijana Vignjević (voce) e Belma Alić (violoncello), che combinano stili musicali e linguaggi della musica tradizionale balcanica con la musica classica e contemporanea. E' la proposta del concerto "Once Upon a Song in Balkans", in prima nazionale domani al Mittelfest di Cividale, il festival apertosi ufficialmente oggi, diretto da Giacomo Pedini, che fino al 5 settembre proporrà spettacoli di teatro, danza e musica della Mitteleuropa.

Alla cerimonia è intervenuto il Presidente sloveno Borut Pahor Le due musiciste della Bosnia Erzegovina affrontano attraverso vecchie canzoni sentimenti drammatici come l'amore insoddisfatto e la disperazione, temi erotici come il desiderio fisico di una donna per l'amato, ma toccano anche aspetti umoristici e comici.

Domani in programma anche la prima nazionale del concerto della violinista moldava Patricia Kopatchinskaja e del pianista turco Fazil Say, dedicato a Franz Schubert, Johannes Brahms, e Leoš Janáček. Soffermandosi sul mito asburgico che sfuma nell'immane tragedia del Primo Conflitto Mondiale, Kopatchinskaja e Say affrontano la sonata del musicista ceco Janáček, opera nata nel 1914 in un primo impeto dell'autore e alimentata da sogni di indipendenza, che fu scritta e riscritta dopo le disillusioni della guerra e il tramonto dell'Impero.

In replica domani al festival andranno "Mnémösyne", spettacolo di danza e progetto

fotografico del coreografo e artista visivo di origine ungherese Josef Nadj, e lo spettacolo itinerante "Remote Cividale" del gruppo tedesco Rimini Protokoll. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CIVIDALE DEL FRIULI – MITTELFEST: PROGRAMMA DI DOMENICA 29 AGOSTO

D ildiscorso.it/attualita/cividale-del-friuli-mittelfest-programma-di-domenica-29-agosto



Dopo che si è alzato il sipario di Mittelfest venerdì, la domenica del festival ha un programma davvero ricco che coinvolge in primis le famiglie e i bambini con gli spettacoli de La Giostra e i laboratori di circo. Gran finale di giornata con il concerto della violinista moldava Patricia Kopatchinskaja e il pianista turco Fazil Say.

IL PROGRAMMA di domenica 29 agosto:

dalle 10 alle 17.30, ogni mezz'ora – EMPATIAR – Mittelfest Cividale Digital 2021 – musica, prima assoluta, Italia – Monastero di Santa Maria in Valle

Immersi nelle musiche e nei suoni di Giorgio Pacorig, perturbati dalle voci di Aida Talliente e Marta Cuscunà, il viaggio multisensoriale di EmpatiaAR ideato e diretto da Luca A. d'Agostino è un entrare nell'universo friulano e nella mitologia fascinosa delle agane. La realtà virtuale ci porta in un ascolto e una visione magica e irrequieta.

ore 10 e 17 – LA GIOSTRA – teatro, Italia – Giardino Residenza Morandini, il Curti di Firmine, Pozzo di San Callisto

Sei brevi interventi performativi dislocati per Cividale del Friuli, una Giostra di spettacoli di teatro d'oggetti da tavolo per far partecipare famiglie, bambini e adulti a un gioco divertente di coinvolgimento collettivo. Gli spettacoli, nati rovistando fra i bauli del CTA e fra i tanti testi scritti negli anni da Antonella Caruzzi, sono arricchiti dal supporto prezioso delle attrici Serena Di Blasio, Elena De Tullio e Alice Melloni.

Ore 10.30 – LABORATORIO DI GIOCOLERIA “ENRICO RASTELLI” (5/9 ANNI) di CIRCO ALL’INCIRCA – Workshop – Orto delle Orsoline

I 3 laboratori di circo sono declinati sul tema dell’eredità lasciata dai grandi personaggi circensi. Per questo ogni laboratorio si riferisce ad una figura che in qualche modo ha cambiato la storia della propria disciplina. Il laboratorio “Enrico Rastelli” consiste in due lezioni di giocoleria, il laboratorio “Philippe Petit” in altrettante lezioni di equilibrismo, il laboratorio “Antoinette Concello” prevede due lezioni per approcciarsi alla disciplina del trapezio. I laboratori sono condotti da Valentina Bomben, formatrice del centro di arti circensi “Circo all’inCirca” di Udine. Gratuito con iscrizione obbligatoria.

Ore 11, 16, 18 – MNÉMOSYNE – danza, prima nazionale, Ungheria/Francia – Museo Archeologico Nazionale Cividale

Mnemosyne esprime la memoria di un mondo, quello del coreografo e artista visivo Josef Nadj. Trent’anni dopo la creazione della sua prima performance, produce un’opera totale, sia progetto fotografico che performance teatrale. Lungo tutto il suo percorso, da quando era studente alla scuola di Belle Arti di Budapest, l’artista ha scattato fotografie.

Recuperando una parte del suo percorso sviluppato accanto al suo lavoro di danza, Josef Nadj scava nella sua memoria per allargare ancora una volta il suo orizzonte creativo. Svolta artistica o ritorno alle origini? Per *Mnemosyne* ha costruito una mostra fotografica e una scatola nera in cui mette in scena sé stesso – recitando, ballando, esibendosi – a tu per tu con il suo pubblico.

ore 11, 17.30 – REMOTE CIVIDALE DEL FRIULI – teatro, prima nazionale, Germania – spettacolo itinerante con partenza dal cimitero maggiore

Un viaggio dentro la città come un film collettivo. In Remote Cividale, un gruppo di 30 persone attraversa a piedi la città indossando delle cuffie. Sono guidati da una voce digitale. L’incontro con questa intelligenza artificiale porta il gruppo e i suoi componenti a mettersi alla prova. Come vengono prese le decisioni comuni? Chi seguiamo quando a parlarci sono algoritmi? Remote Cividale si interroga sull’intelligenza artificiale, sui big data e sulla nostra prevedibilità. Lo fa nella forma di una camminata, per Cividale del Friuli, percorsa con uno sguardo nuovo e inatteso.

Ore 11.30 – SPETTATORI TELECOMANDATI E TRAPIANTI DI PERFORMER. Lecture di Stefan Kaegi, Rimini Protokoll – incontri con gli artisti – Chiesa di San Francesco

Come mettere in scena dei ready-made e ricontestualizzare degli esperti sulla scena? Benvenuti nella zona grigia tra realtà e finzione. Lasciati sedurre da materiali documentari e da interventi teatrali per entrare dentro temi complessi come il cambiamento climatico o le politiche europee. Stefan Kaegi, fondatore e regista dei Rimini Protokoll, mostrerà e racconterà brevi video dalle ultime produzioni della sua etichetta teatrale: dai 50 spettatori telecomandati ai 100 abitanti di San Paolo portati in scena a far da statistiche viventi, fino ai venditori internazionali di armi e alle creazioni di spazi

immersivi, laddove i lacci che legano le persone restano oltre le loro stesse vite. Incontro in lingua inglese con traduzione italiana consecutiva. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria.

Ore 17.30 – LABORATORIO DI GIOCOLERIA “ENRICO RASTELLI” (10/13 ANNI) di CIRCO ALL’INCIRCA – workshop – Orto delle Orsoline

Ore 17.30, 19.30 – TURN OFF SUBTITLES (OVVERO ODE A GIUSEPPE MOLINARI) – musica/danza, prima assoluta, Italia – Chiesa di Santa Maria dei Battuti

Un evento multidisciplinare in cui due performer – la ballerina Martina Tavano e il pianista Matteo Bevilacqua – si uniscono in un’ode a Giuseppe Molinari, geniale musicista sacilese scomparso, un maestro dalla personalità scontrosa e irascibile, con un innato talento nella composizione musicale, dal destino fatalmente tragico. Turn off subtitles – disattiva i sottotitoli, perché la musica è il linguaggio universale delle emozioni, che si diffonde tramite l’empatia. Lo spettacolo, un percorso emozionale di suggestioni, ascolti e impressioni visive scaverà a fondo nella complicata personalità dell’autore, esplorando il suo disagio esistenziale e la sua incapacità di comunicare e relazionarsi al di fuori del suo talento musicale, rimanendo intrappolato in un ermetico e personale piccolo universo.

Ore 18 – ONCE UPON A SONG IN BALKANS – musica, prima nazionale, Bosnia Herzegovina – Convitto Nazionale Paolo Diacono

Due artiste con un’educazione musicale classica, Tijana Vignjević (voce) e Belma Alić (violoncello), attraverso la loro formazione e una vasta esperienza nell’esecuzione di musica classica, esplorano, sperimentano e combinano stili musicali e linguaggi della musica tradizionale balcanica con la musica classica e contemporanea. Le canzoni affrontano il tema dell’amore e del desiderio, dell’amore insoddisfatto e della disperazione, mentre alcune trattano del desiderio fisico di una donna per il suo amato o possono includere vari elementi comici. Queste vecchie canzoni, attraverso una combinazione unica di voce e violoncello, vengono riscritte e reimmaginate dentro la nostra modernità.

Ore 19.45 – L’ATLANTE DELLA MEMORIA – Mittelimmagine, Italia – Il Curtîl di Firmine

Lorenzo viene a conoscenza degli studi e delle ricerche del linguista friulano Ugo Pellis, che agli inizi del ‘900 attraversò l’Italia per realizzare una delle più importanti inchieste dialettologiche mondiali: l’Atlante Linguistico Italiano. Durante i suoi viaggi, Pellis raccolse migliaia di schede dialettali, scattando più di 7.000 fotografie. Lorenzo inizia così un viaggio sulle tracce di Pellis, con l’obiettivo di tornare sui luoghi delle fotografie e cercare le persone ancora in vita, partendo dal Friuli per poi arrivare nella terra che il linguista visitò più spesso: la Sardegna. Durante il suo pellegrinaggio Lorenzo riflette sul significato della memoria, nella sua compenetrazione con la lingua, l’identità e la

diversità, l'amore e la morte. Perché l'atlante linguistico di Pellis è come un grande mappa da esplorare a più dimensioni, in cui i veri protagonisti sono le persone e i loro ricordi. Un atlante della memoria. Regia di Dorino Minigutti.

Ore 21.30 – PATRICIA KOPATCHINSKAJA & FAZIL SAY PER MITTELFEST –
musica, prima nazionale, Moldavia/Svizzera/Turchia – Teatro Ristori

La violinista moldava e il pianista turco tornano alla bellezza dolce e struggente delle sonate del viennese Franz Schubert e al fluire denso e carico di nostalgia dell'amburghese, già adottato dalla Vienna fin de siècle, Johannes Brahms. Infine, come a chiosa del mito asburgico che sfuma nell'immane tregenda della Grande Guerra, Kopatchinskaja e Say affrontano la sonata del ceco Leoš Janáček, con la sua tormentata storia: sgorgata nel 1914 in un primo impeto da sogni di indipendenza, sarà scritta e riscritta dopo le disillusioni della guerra e del tramonto dell'Impero.

La brillantezza, l'ironia e il senso scenico di Patricia Kopatchinskaja, che trasformano ogni suo concerto in un'esperienza teatrale profonda, si uniscono all'eccitazione e alla forza con cui arriva direttamente al pubblico il talento pianistico di Fazil Say.

Si ricorda che, come previsto dal Decreto Legge 23 luglio 2021, n. 105 recante “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche”, dal 6 agosto fino al 31 dicembre 2021, **ai maggiori di 12 anni sarà obbligatorio esibire la Certificazione verde COVID-19 (o Green Pass)** per accedere agli spettacoli, anche quelli all'aperto.

Come si ottiene la Certificazione verde COVID-19 (Green Pass)?

Effettuando un tampone rapido o molecolare (validità 48 ore) Tramite vaccinazione totale o parziale (almeno una dose) Essendo in possesso di un certificato di immunità da fine malattia negli ultimi 6 mesi.

Mittelfest, il programma di domenica 29 agosto

 ilfriuli.it/articolo/spettacoli/mittelfest-il-programma-di-domenica-29-agosto/7/249967



Dopo che si è alzato il sipario di Mittelfest venerdì, la domenica del festival ha un programma davvero ricco che coinvolge in primis le famiglie e i bambini con gli spettacoli de La Giostra e i laboratori di circo. Gran finale di giornata con il concerto della violinista moldava Patricia Kopatchinskaja e il pianista turco Fazil Say.

IL PROGRAMMA di domenica 29 agosto:

dalle 10 alle 17.30, ogni mezz'ora – EMPATIAR – Mittelfest Cividale Digital 2021 – musica, prima assoluta, Italia - Monastero di Santa Maria in Valle
Immersi nelle musiche e nei suoni di Giorgio Pacorig, perturbati dalle voci di Aida Talliente e Marta Cuscunà, il viaggio multisensoriale di EmpatiaAR ideato e diretto da Luca A. d'Agostino è un entrare nell'universo friulano e nella mitologia fascinosa delle agane. La realtà virtuale ci porta in un ascolto e una visione magica e irrequieta.

ore 10 e 17 – LA GIOSTRA – teatro, Italia – Giardino Residenza Morandini, il Curti di Firmine, Pozzo di San Callisto

Sei brevi interventi performativi dislocati per Cividale del Friuli, una Giostra di spettacoli di teatro d'oggetti da tavolo per far partecipare famiglie, bambini e adulti a un gioco divertente di coinvolgimento collettivo. Gli spettacoli, nati rovistando fra i bauli del CTA e fra i tanti testi scritti negli anni da Antonella Caruzzi, sono arricchiti dal supporto prezioso delle attrici Serena Di Blasio, Elena De Tullio e Alice Melloni.

Ore 10.30 - LABORATORIO DI GIOCOLERIA “ENRICO RASTELLI” (5/9 ANNI) di CIRCO ALL'INCIRCA – Workshop – Orto delle Orsoline

I 3 laboratori di circo sono declinati sul tema dell'eredità lasciata dai grandi personaggi circensi. Per questo ogni laboratorio si riferisce ad una figura che in qualche modo ha cambiato la storia della propria disciplina. Il laboratorio “Enrico Rastelli” consiste in due lezioni di giocoleria, il laboratorio “Philippe Petit” in altrettante lezioni di equilibrismo, il laboratorio “Antoinette Concello” prevede due lezioni per approcciarsi alla disciplina del trapezio. I laboratori sono condotti da Valentina Bomben, formatrice del centro di arti circensi “Circo all'inCirca” di Udine. Gratuito con iscrizione obbligatoria.

Ore 11, 16, 18 - MNÉMOSYNE – danza, prima nazionale, Ungheria/Francia - Museo Archeologico Nazionale Cividale

Mnémosyne esprime la memoria di un mondo, quello del coreografo e artista visivo Josef Nadj. Trent'anni dopo la creazione della sua prima performance, produce un'opera totale, sia progetto fotografico che performance teatrale. Lungo tutto il suo percorso, da quando era studente alla scuola di Belle Arti di Budapest, l'artista ha scattato fotografie.

Recuperando una parte del suo percorso sviluppato accanto al suo lavoro di danza, Josef Nadj scava nella sua memoria per allargare ancora una volta il suo orizzonte creativo. Svolta artistica o ritorno alle origini? Per Mnémosyne ha costruito una mostra fotografica e una scatola nera in cui mette in scena sé stesso - recitando, ballando, esibendosi - a tu per tu con il suo pubblico.

ore 11, 17.30 – REMOTE CIVIDALE DEL FRIULI - teatro, prima nazionale, Germania – spettacolo itinerante con partenza dal cimitero maggiore

Un viaggio dentro la città come un film collettivo. In Remote Cividale, un gruppo di 30 persone attraversa a piedi la città indossando delle cuffie. Sono guidati da una voce digitale. L'incontro con questa intelligenza artificiale porta il gruppo e i suoi componenti a mettersi alla prova. Come vengono prese le decisioni comuni? Chi seguiamo quando a parlarci sono algoritmi? Remote Cividale si interroga sull'intelligenza artificiale, sui big data e sulla nostra prevedibilità. Lo fa nella forma di una camminata, per Cividale del Friuli, percorsa con uno sguardo nuovo e inatteso.

Ore 11.30 - SPETTATORI TELECOMANDATI E TRAPIANTI DI PERFORMER. Lecture di Stefan Kaegi, Rimini Protokoll – incontri con gli artisti - Chiesa di San Francesco

Come mettere in scena dei ready-made e ricontestualizzare degli esperti sulla scena?

Benvenuti nella zona grigia tra realtà e finzione. Lasciati sedurre da materiali documentari e da interventi teatrali per entrare dentro temi complessi come il cambiamento climatico o le politiche europee. Stefan Kaegi, fondatore e regista dei Rimini Protokoll, mostrerà e racconterà brevi video dalle ultime produzioni della sua etichetta teatrale: dai 50 spettatori telecomandati ai 100 abitanti di San Paolo portati in scena a far da statistiche viventi, fino ai venditori internazionali di armi e alle creazioni di spazi immersivi, laddove i lacci che legano le persone restano oltre le loro stesse vite. Incontro in lingua inglese con traduzione italiana consecutiva. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria.

Ore 17.30 - LABORATORIO DI GIOCOLERIA “ENRICO RASTELLI” (10/13 ANNI) di CIRCO ALL'INCIRCA – workshop – Orto delle Orsoline

Ore 17.30, 19.30 - TURN OFF SUBTITLES (OVVERO ODE A GIUSEPPE MOLINARI) – musica/danza, prima assoluta, Italia – Chiesa di Santa Maria dei Battuti

Un evento multidisciplinare in cui due performer – la ballerina Martina Tavano e il pianista Matteo Bevilacqua – si uniscono in un’ode a Giuseppe Molinari, geniale musicista sacilese scomparso, un maestro dalla personalità scontrosa e irascibile, con un innato talento nella composizione musicale, dal destino fatalmente tragico. Turn off subtitles – disattiva i sottotitoli, perché la musica è il linguaggio universale delle emozioni, che si diffonde tramite l’empatia. Lo spettacolo, un percorso emozionale di suggestioni, ascolti e impressioni visive scaverà a fondo nella complicata personalità dell’autore, esplorando il suo disagio esistenziale e la sua incapacità di comunicare e relazionarsi al di fuori del suo talento musicale, rimanendo intrappolato in un ermetico e personale piccolo universo.

Ore 18 - ONCE UPON A SONG IN BALKANS – musica, prima nazionale, Bosnia Herzegovina – si terrà presso la Chiesa di San Francesco anziché al Convitto Paolo Diacono

Due artiste con un’educazione musicale classica, Tijana Vignjević (voce) e Belma Alić (violoncello), attraverso la loro formazione e una vasta esperienza nell’esecuzione di musica classica, esplorano, sperimentano e combinano stili musicali e linguaggi della musica tradizionale balcanica con la musica classica e contemporanea. Le canzoni affrontano il tema dell’amore e del desiderio, dell’amore insoddisfatto e della disperazione, mentre alcune trattano del desiderio fisico di una donna per il suo amato o possono includere vari elementi comici. Queste vecchie canzoni, attraverso una combinazione unica di voce e violoncello, vengono riscritte e reimmaginate dentro la nostra modernità.

Ore 19.45 - L’ATLANTE DELLA MEMORIA – Mittelimmagine, Italia – Il Curtîl di Firmine

Lorenzo viene a conoscenza degli studi e delle ricerche del linguista friulano Ugo Pellis, che agli inizi del ‘900 attraversò l’Italia per realizzare una delle più importanti inchieste dialettologiche mondiali: l’Atlante Linguistico Italiano. Durante i suoi viaggi, Pellis raccolse migliaia di schede dialettali, scattando più di 7.000 fotografie. Lorenzo inizia così un viaggio sulle tracce di Pellis, con l’obiettivo di tornare sui luoghi delle fotografie e cercare le persone ancora in vita, partendo dal Friuli per poi arrivare nella terra che il linguista visitò più spesso: la Sardegna. Durante il suo pellegrinaggio Lorenzo riflette sul significato della memoria, nella sua compenetrazione con la lingua, l’identità e la diversità, l’amore e la morte. Perché l’atlante linguistico di Pellis è come un grande mappa da esplorare a più dimensioni, in cui i veri protagonisti sono le persone e i loro ricordi. Un atlante della memoria. Regia di Dorino Minigutti.

Ore 21.30 - PATRICIA KOPATCHINSKAJA & FAZIL SAY PER MITTELFEST – musica, prima nazionale, Moldavia/Svizzera/Turchia – Teatro Ristori

La violinista moldava e il pianista turco tornano alla bellezza dolce e struggente delle sonate del viennese Franz Schubert e al fluire denso e carico di nostalgie dell’amburghese, già adottato dalla Vienna fin de siècle, Johannes Brahms. Infine, come a chiosa del mito asburgico che sfuma nell’immane tregenda della Grande Guerra, Kopatchinskaja e Say

'Mittelfest, l'arte non può essere sottomessa'

 ilfriuli.it/articolo/politica/-mittelfest-l-arte-non-puo-essere-sottomessa-/3/249989

Rojc (Pd): "I nostri 'eredi' hanno diritto di avere futuro libero"



28 agosto 2021

"Le generazioni che verranno hanno il diritto di avere un futuro, di vivere in un continente che permetta un dialogo libero e paritario, sotto lo scudo dei diritti fondamentali che sono alla base di un'Europa da rendere più forte e protagonista. Sono loro i nostri eredi, come noi lo siamo di un patrimonio culturale ma anche politico che include la storia di una terra al confine orientale, ferita dalle vicissitudini del Novecento cui i presidenti Mattarella e Pahor hanno saputo dare un nuovo significato. È giusto dunque che Mittelfest 2021 ponga a tema gli 'eredi', esaltando il ruolo di Cividale come una delle capitali d'Europa". Lo ha dichiarato oggi a Cividale la senatrice **Tatjana Rojc** (Pd) partecipando all'inaugurazione della trentesima edizione del **Mittelfest**.

"La forza e il senso di eventi come Mittelfest - ha aggiunto Rojc - sono nella incontenibile potenza dell'arte nelle sue varie forme espressive, una declinazione essenziale dell'umano che non può essere sottomessa a ideologie, propaganda, bavagli o opportunismi di qualsiasi natura. Siamo orgogliosi - ha concluso - di stare oggi accanto a chi crea cultura, apre porte, getta ponti, allarga i nostri orizzonti".

Mittelfest: amori balcanici e ferite Grande Guerra

A ansa.it/sito/notizie/cultura/musica/2021/08/28/mittelfest-amori-balcanici-e-ferite-grande-guerra_3d0b056a-2dc0-4f5e-b523-6a226f0834f7.html

28 agosto 2021



- RIPRODUZIONE RISERVATA

+CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - UDINE, 28 AGO - L'amore e il desiderio nelle canzoni popolari balcaniche rivisitate con lo spirito della modernità da due musiciste di formazione classica, Tijana Vignjević (voce) e Belma Alić (violoncello), che combinano stili musicali e linguaggi della musica tradizionale balcanica con la musica classica e contemporanea. E' la proposta del concerto "Once Upon a Song in Balkans", in prima nazionale domani al Mittelfest di Cividale, il festival apertosi ufficialmente oggi, diretto da Giacomo Pedini, che fino al 5 settembre proporrà spettacoli di teatro, danza e musica della Mitteleuropa.

Alla cerimonia è intervenuto il Presidente sloveno Borut Pahor Le due musiciste della Bosnia Erzegovina affrontano attraverso vecchie canzoni sentimenti drammatici come l'amore insoddisfatto e la disperazione, temi erotici come il desiderio fisico di una donna per l'amato, ma toccano anche aspetti umoristici e comici.

Domani in programma anche la prima nazionale del concerto della violinista moldava Patricia Kopatchinskaja e del pianista turco Fazil Say, dedicato a Franz Schubert, Johannes Brahms, e Leoš Janáček. Soffermandosi sul mito asburgico che sfuma nell'immane tragedia del Primo Conflitto Mondiale, Kopatchinskaja e Say affrontano la sonata del musicista ceco Janáček, opera nata nel 1914 in un primo impeto dell'autore e alimentata da sogni di indipendenza, che fu scritta e riscritta dopo le disillusioni della guerra e il tramonto dell'Impero.

In replica domani al festival andranno "Mnémösyne", spettacolo di danza e progetto

fotografico del coreografo e artista visivo di origine ungherese Josef Nadj, e lo spettacolo itinerante "Remote Cividale" del gruppo tedesco Rimini Protokoll. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Omaggio a Galileo Galilei del Conservatorio Tartini di Trieste

 ilfriuli.it/articolo/spettacoli/omaggio-a-galileo-galilei-del-conservatorio-tartini-di-trieste/7/249945



Un omaggio a Galileo Galilei e insieme alla cultura scientifica, una proiezione sonora nelle suggestioni del cosmo ma anche nelle visioni dell'astronomia, che ne indaga le leggi: "Galileo's journey. Il viaggio di Galileo" titola l'opera multimediale prodotta dal Conservatorio Tartini di Trieste, in partnership con le facoltà di Musica delle Università delle Arti di Belgrado e Novi Sad (Serbia), e con il Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia. Realizzato su testo originale del compositore Ivan Fedele, che ha al suo attivo oltre un centinaio di partiture eseguite da Maestri quali Muti, Pappano, Chang e Boulez, l'opera sarà diretta dal Maestro Marco Angius, bacchetta di riferimento per la musica contemporanea, alla guida di compagni come Tokyo Philharmonic, l'Orchestra del Maggio Fiorentino, la Sinfonica della RAI, attualmente ordinario di Direzione d'Orchestra al Conservatorio Tartini e Direttore dell'Orchestra di Padova e del Veneto. In scena il pubblico potrà gustare l'esecuzione dei giovani musicisti allievi del Conservatorio Tartini – con l'apporto della classe di Musica Elettronica, che ha utilizzato un sistema di diffusione del suono a 8 canali - e delle Accademie di Musica di Belgrado e Novi Sad. La sezione visiva con mapping, sound-reaction e immagini è a cura del video-artista australiano Andrew Quinn.

Sarà Mittelfest 2021 ad ospitare l'attesa prima di "Galileo's journey", nella serata di lunedì 30 agosto a Cividale del Friuli (Chiesa di San Francesco, ore 21.30). Subito dopo l'opera sarà replicata al festival internazionale di Musica di Portogruaro, nella serata di martedì 31 agosto, e successivamente a Belgrado e Novi Sad, il 2 e 3 ottobre, e a Vienna il 5

ottobre, nella sede dell'Istituto Italiano di Cultura. Info e dettagli sul sito del Conservatorio Tartini [conts.it](#)

Realizzata quale evento di cooperazione culturale fra Italia e Serbia ai sensi della legge 212/2012, l'opera "Galileo's journey" è concepita in chiave multimediale per ensemble, 3 voci femminili, elettronica e visual. Il richiamo, evidente nel titolo, è alla figura iconica che ha inaugurato l'era moderna della ricerca scientifica: Galileo Galilei. Il "viaggio" descritto dall'opera immagina come lo scienziato pisano avrebbe potuto scrutare il cielo attraverso la moderna tecnologia di un telescopio ottico come La Specola "Margherita Hack" dell'Osservatorio astronomico di Trieste. Stralci di alcuni testi scientifici e poetici di Galileo Galilei, cantati da 3 voci femminili (2 soprani e 1 mezzosoprano), si contrappuntano ad "immagini sonore" che di volta in volta sviluppano il "suono" delle orbite dei pianeti del nostro Sistema Solare così come la NASA li ha registrati attraverso sistemi sofisticatissimi di rilevazione.

L'esecuzione ruoterà dunque intorno all'Ensemble congiunto italo-serbo: in scena voce soprano 1 Alina Arakelova e Jozefa Haffner, soprano 2 Dragana Paunovity, mezzosoprano Giulia Diomede e Anastasiia Gotovtceva. Flauto Andrijana Pantić e Marija Đorđević, clarinetto Domagoj Martivović, clarinetto basso Jovan Aćimović, fagotto Nikola Cvetković, contro fagotto Milijana Kostić, corno Nikola Radić; Sofija Stajić, tromba Jelena Trifunović; Annamarija Danilović, trombone Dimitrije Jovičić, violino I Snežana Aćimović, violino II Uendi Reka, viola Sara Zoto, cello Kézia Andrejesik, contrabbasso Chia Sultan Ahmed Ahmed, pianoforte Maria Iaiza, Michelangelo D'Adamo, tastiera Midi Lorenzo Ritacco; Sumadi-Sharana Oyunchuluun, percussioni Aleksandar Lazić; Goran Biro. Video a cura di Andrew Quinn, elettronica a cura di Francesco Gulic per il Conservatorio Tartini di Trieste.

Il Maestro Marco Angius, che dirigerà la prima esecuzione e le successive repliche, dal settembre 2015 è direttore musicale e artistico dell'Orchestra di Padova e del Veneto. Ha diretto anche le Orchestre del Teatro Comunale di Bologna, Sinfonica Giuseppe Verdi di Milano, Svizzera Italiana, Orchestre de Chambre de Lausanne, Orchestra della Toscana, Sinfonica di Lecce, I Pomeriggi Musicali, Luxembourg Philharmonie, Muziekgebouw/Bimhuis di Amsterdam, La Filature di Mulhouse, Teatro Lirico di Cagliari. Già assistente di Antonio Pappano per il Guillaume Tell di Rossini (Emi records, 2011), è fondatore dell'ensemble Algoritmo con cui ha vinto il Premio del Disco Amadeus 2007 per Mixtim di Ivan Fedele, e con cui ha realizzato numerose registrazioni. È autore di una monografia sull'opera di Salvatore Sciarrino e di numerosi scritti sulla musica contemporanea tradotti in varie lingue. Intensa la sua attività concertistica con l'Ensemble dell'Accademia Teatro alla Scala, giovane formazione di cui è anche coordinatore artistico. Il 27 dicembre 2019 è stato insignito dell'onoreficenza di Commendatore della Repubblica Italiana dal Presidente Mattarella.

Il catalogo di Ivan Fedele comprende un centinaio di titoli, ai quali si è aggiunto "Antigone", opera commissionata dal Teatro Comunale di Firenze per l'apertura del Maggio Fiorentino 2007, insignita del XXVII Premio Franco Abbiati dell'Associazione Critici Musicali Italiani come migliore "novità" assoluta 2007. Oltre a numerosi lavori da camera, molte sono le composizioni per orchestra sola, con strumento concertante, o

sinfonico-vocali, di cui En archè, 33 noms (commissionate dal Teatro alla Scala) e La pierre et l'étang (... les temps ...) sono le più recenti. La sua musica è stata diretta, fra gli altri, da Boulez, Chung, Eschenbach, Saalonen, Muti, Pappano, Valade, Kalitze, Robertson, Slatkin, ed eseguita da orchestre quali la BBC, Radio di Berlino, Orch. Sinfonica di Chicago, SWR Stoccarda, National de France, Orch. Sinfonica di Varsavia, Orch. Sinfonica della RAI, London Sinfonietta, Santa Cecilia, Klangforum Vienna e molte altre.

MITTELFEST 2021 ha inaugurato ufficialmente alla presenza del presidente sloveno Pahor

 udine20.it/mittelfest-2021-ha-inaugurato-ufficialmente-allapresenza-del-presidente-sloveno-pahor/2021/08/28

28 Ago



Cividale del Friuli, 28-08-2021 – MITTELFEST 2021 – EREDI – Duomo di Cividale – CERIMONIA INAUGURALE MITTELFEST EREDI – Foto © 2021 Alice BL Durigatto / Phocus Agency

Oggi, all'interno del Duomo di Cividale, ha inaugurato ufficialmente la trentesima edizione di Mittelfest. Dopo il sipario alzato per i primi spettacoli di ieri, oggi la cerimonia di apertura ha visto la partecipazione del Presidente della Regione **Massimiliano Fedriga**, dell'assessore alla Cultura **Tiziana Gibelli** e del sindaco di Cividale **Daniela Bernardi**, oltre a numerose autorità locali e ai rappresentanti delle minoranze linguistiche.

Un lungo ed emozionato applauso ha salutato il discorso del presidente della Slovenia **Borut Pahor** che, su invito del presidente dell'**Associazione Mitteleuropa** Paolo Petiziol con cui Mittelfest collabora anche per il Forum FVG-Slovenia che si terrà il 31 agosto, ha partecipato alla cerimonia e chiuso gli interventi istituzionali con il proprio discorso.

*“Il tema eredi fa subito nascere una profonda riflessione sulla parola eredità intesa come patrimonio di vittorie e sconfitte su cui basare il futuro delle proprie scelte – ha commentato il Presidente **Pahor** – il destino dell'uomo, infatti, è scegliere da che parte stare.*

Quando io e il presidente Mattarella, un anno fa, ci siamo tenuti per mano davanti alla foiba di Basovizza, sentivamo di avere il supporto dei popoli che si battono per la pace: volevamo essere gli eredi dei loro successi e delle loro aspirazioni. Abbiamo scelto l'eredità più nobile, quella che fa tesoro del passato per un futuro migliore per i nostri figli.

Chi è chiamato a decidere per la comunità ha la responsabilità politica di nutrire il lupo buono – ha aggiunto Pahor ricordando l'antica storia slovena dei due lupi – Credo che questa sia anche la missione di Mittelfest e vi ringrazio di questo patrimonio fatto di amicizia e solidarietà.”

Presente anche il Prefetto di Udine **Massimo Marchesiello** che ha consegnato ufficialmente a Mittelfest la Medaglia del Presidente della Repubblica, un riconoscimento tangibile dell'autorevolezza che il festival ha saputo acquisire nel panorama culturale italiano ed europeo.

“Mittelfest compie 30 anni e, in questo particolare momento storico, ha una grande responsabilità nel rappresentare il Friuli Venezia Giulia e l’Italia all’interno di una Mitteleuropa che sta ridisegnando la propria identità – ha dichiarato il presidente Roberto Corciulo dopo i ringraziamenti alla Regione, a sostenitori e partner – La presenza del presidente Pahor ne è testimonianza e ci riempie di orgoglio per il grande lavoro che è stato fatto in questi mesi. Trent’anni dopo la sua nascita, Mittelfest si fonda sempre sul potere della cultura e delle arti come creative di nuove visioni sociali e politiche, ma, allo stesso tempo, ha saputo cogliere la sfida di essere centro propulsore della valorizzazione culturale e turistica della Regione FVG, un percorso che ne attraversa la cultura, ma anche le bellezze naturali, la tradizione enogastronomica e le economie locali.”

Gli interventi istituzionali sono stati intervallati dall'esibizione del coro di voci bianche e giovanile **VocinVolo** (Ritmea – Udine): diretti da Lucia Follador e accompagnati dal pianoforte di Alessio Domini e dal Gorni Kramer Quartet, hanno cantato testi in italiano, friulano, sloveno e ungherese.

*“La parola eredi racchiude il significato di responsabilità – ha dichiarato il presidente della Regione FVG **Massimiliano Fedriga** - responsabilità di quello che riceviamo e anche di ciò che consegniamo alle generazioni future. Lasciare qualcosa a chi verrà dopo di noi è responsabilità di ogni cittadino così come della comunità. Ringrazio personalmente il presidente Pahor: il popolo sloveno è simbolo di questa responsabilità.*

Qui a Cividale con Mittelfest si incontrano diversi popoli, diverse tradizioni, ma con gli stessi valori democratici e di dialogo. Qui la diversità diventa condivisione e valore da lasciare come eredità ai giovani. Dove non c'è democrazia, la diversità, invece, diventa conflitto e quello che sta succedendo nel mondo ne è la triste prova,

La forza di Mittelfest sta proprio in tale consapevolezza. Non essere eredi ma avere degli eredi.”

*“Cividale è un luogo che è stato centro di scontri e incontri tra civiltà, è una città che racchiude un ruolo da erede molto importante – ha commentato l’Assessore regionale alla cultura **Tiziana Gibelli** Cividale ha saputo preservare nel tempo questa identità unica di fusione di culture dove la pluralità diventa valore aggiunto, esattamente quello che Mittelfest rappresenta da 30 anni.”*

Il sindaco di Cividale **Daniela Bernardi** ha portato il saluto della città e un ringraziamento speciale a tutta l’organizzazione che da un anno lavora a questa edizione. *“È molto significativa la presenza dei vertici della Regione FVG qui, oggi: Mittelfest, infatti, ha saputo fare sistema con il territorio, proprio come l’amministrazione regionale ci aveva chiesto: abbiamo coinvolto, le valli, i paesi, i sindaci, le realtà locali per rappresentare tutto il FVG, per essere punto di contatto e di relazione. L’espressione artistica e il valore internazionale di Mittelfest sono suggellate dalla presenza del presidente Pahor.”*

*“Il cartellone di Mittelfest è stato pensato affinché sia davvero di tutti e per tutti – commenta il direttore artistico **Giacomo Pedini** – dopo aver dato voce ai giovani artisti europei con Mittelyoung, in questi dieci giorni portiamo il meglio della Mitteleuropa a Cividale trasformando la città in un unico grande palcoscenico di musica, danza e prosa, con un’attenzione in più alle proposte per le famiglie e i bambini, i veri eredi dell’arte che verrà.”*

28 Agosto 2021

Domenica al Mittelfest

CIVIDALE. Dopo che si è alzato il sipario di Mittelfest venerdì, la domenica del festival ha un programma davvero ricco che coinvolge in primis le famiglie e i bambini con gli spettacoli de La Giostra e i laboratori di circo. Gran finale di giornata con il concerto della violinista moldava Patricia Kopatchinskaja e il pianista turco Fazıl Say.

IL PROGRAMMA DI DOMENICA

Dalle 10 alle 17.30, ogni mezz'ora – EMPATIAR – Mittelfest Cividale Digital 2021 – musica, prima assoluta, Italia – Monastero di Santa Maria in Valle. Immersi nelle musiche e nei suoni di Giorgio Piacorigi, perturbati dalle voci di Aida Talliente e Marta Cusunà, il viaggio multisensoriale di Empatia AR ideato e diretto da Luca A. d'Agostino è un entrare nell'universo friulano e nella mitologia fascinosa delle agane. La realtà virtuale ci porta in un ascolto e una visione magica e irrequieta.



Spettacolo del Cta

Ore 10 e 17 – LA GIOSTRA – teatro, Italia – Giardino Residenza Morandini, il Curti di Firmine, Pozzo di San Callisto. Sei brevi interventi performativi dislocati per Cividale, una Giostra di spettacoli di teatro d'oggetti da tavolo per far partecipare famiglie, bambini e adulti a un gioco divertente di coinvolgimento collettivo. Gli spettacoli, nati rovistando fra i bauli del Cta e fra i tanti testi scritti negli anni da Antonella Caruzzi, sono arricchiti dal supporto prezioso delle attrici Serena Di Blasio, Elena De Tullio e Alice Melloni.

Ore 10.30 – LABORATORIO DI GIOCOLERIA "ENRICO RASTELLI" (5/9 ANNI) di CIRCO ALL'INCIRCA – Workshop – Orto delle Orsoline. I 3 laboratori di circo sono declinati nell'eredità lasciata dai grandi personaggi circensi. Per questo ogni laboratorio si riferisce a una figura che in qualche modo ha cambiato la storia della propria disciplina. Il laboratorio "Enrico Rastelli" consiste in due lezioni di giocoliera, il laboratorio "Philippe Petit" in altrettante lezioni di equilibrio, il laboratorio "Antoinette Conceito" prevede due lezioni per approssimarsi alla disciplina del trapezio. I laboratori sono condotti da Valentina Bomberi, formatrice del centro di arti circensi "Circo all'InCirca" di Udine. Gratuito con iscrizione obbligatoria.



Circo all'inCirca

Ore 11, 16, 18 – MNÉMOSYNE – danza, prima nazionale, Ungheria/Francia – Museo Archeologico Nazionale Cividale. Mnemosyne esprime la memoria di un mondo, quello del coreografo e artista visivo Josef Nadj. Trent'anni dopo la creazione della sua prima performance, produce un'opera totale, sia progetto fotografico che performance teatrale. Lungo tutto il suo percorso, da quando era studente alla scuola di Belle Arti di Budapest, l'artista ha scattato fotografie. Recuperando una parte del suo percorso sviluppato accanto al suo lavoro di danza, Josef Nadj scava nella sua memoria per allargare ancora una volta il suo orizzonte creativo.

Ore 11, 16, 18 – MNÉMOSYNE – danza, prima nazionale, Ungheria/Francia – Museo Archeologico Nazionale Cividale. Mnemosyne esprime la memoria di un mondo, quello del coreografo e artista visivo Josef Nadj. Trent'anni dopo la creazione della sua prima performance, produce un'opera totale, sia progetto fotografico che performance teatrale. Lungo tutto il suo percorso, da quando era studente alla scuola di Belle Arti di Budapest, l'artista ha scattato fotografie. Recuperando una parte del suo percorso sviluppato accanto al suo lavoro di danza, Josef Nadj scava nella sua memoria per allargare ancora una volta il suo orizzonte creativo.

Ore 11.30 – SPECTATORI TELECOMANDATI E TRAPIANTI DI PERFORMER. Lecture di Stefan Kaegi, Rimini Protokoll – incontri con gli artisti – Chiesa di San Francesco. Come mettere in scena dei ready-made e ricontestualizzare degli esperti sulla scena? Benvenuti nella zona grigia tra realtà e finzione. Lasciatevi sedurre da materiali documentari e da interventi teatrali per entrare dentro temi complessi come il cambiamento climatico e le politiche europee. Stefan Kaegi, Fondatore e regista dei Rimini Protokoll, mostrerà e racconterà brevi video dalle ultime produzioni della sua etichetta teatrale: dai 50 spettatori telecomandati ai 100 abitanti di San Paolo portati in scena a far da statistiche viventi, fino ai venditori internazionali di armi e alle creazioni di spazi immersivi, laddove i lacci che legano le persone restano oltre le loro stesse vite. Incontro in lingua inglese con traduzione italiana consecutiva. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria.

Ore 11.30 – LABORATORIO DI GIOCOLERIA "ENRICO RASTELLI" (10/13 ANNI) di CIRCO ALL'INCIRCA – workshop – Orto delle Orsoline

Ore 17.30, 19.30 – TURN OFF SUBTITLES (OVERO ODE A GIUSEPPE MOLINARI) – musica/danza prima assoluta, Italia – Chiesa di Santa Maria dei Battuti. Un evento multidisciplinare in cui due performer – la ballerina Martina Tavano e il pianista Matteo Bevilacqua – si uniscono in un'ode a Giuseppe Molinari, geniale musicista sacilese scomparso, un maestro dalla personalità scontrosa e irascibile, con un innato talento nella composizione musicale, dal destino fatalmente tragico. Turn off subtitles – disattiva i sottotitoli, perché la musica è il linguaggio universale delle emozioni, che si diffondono tramite l'empatia. Lo spettacolo, un percorso emozionale di suggestioni, ascolti e impressioni visive scaverà a fondo nella complicità personalità dell'autore, esplorando il suo disagio esistenziale e la sua incapacità di comunicare e relazionarsi al di fuori del suo talento musicale, rimanendo intrappolato in un ermetico e personale piccolo universo.



Matteo Bevilacqua (Foto Stefano Bergomas)



Patricia Kopatchinskaja (Foto Julia Wesely)

Ore 18 – ONCE UPON A SONG IN BALKANS – musica, prima nazionale, Bosnia Herzegovina – Convitto Nazionale Paolo Diacono. Due artiste con un'educazione musicale classica, Tijana Vignjević (voce) e Belma Alić (violoncello), attraverso la loro formazione e una vasta esperienza nell'esecuzione di musica classica, esplorano, sperimentano e combinano stili musicali e linguaggi della musica tradizionale balcanica con la musica classica e contemporanea. Le canzoni affrontano il tema dell'amore e del desiderio, dell'amore insoddisfatto e della disperazione, mentre alcune trattano del desiderio fisico di una donna per il suo amato o possono includere vari elementi comici. Queste vecchie canzoni, attraverso una combinazione unica di voce e violoncello, vengono riscritte e reimmaginate dentro la nostra modernità.

Ore 19.45 – ATLANTE DELLA MEMORIA – Mittelimmagine, Italia – Il Curti di Firmine. Lorenzo viene a conoscenza degli studi e delle ricerche del linguista friulano Ugo Pellis, che agli inizi del '900 attraverso l'Italia per realizzare una delle più importanti inchieste dialettologiche mondiali: l'Atlante Linguistico Italiano. Durante i suoi viaggi, Pellis raccolse migliaia di schede dialettali, scattando più di 7000 fotografie. Lorenzo inizia così un viaggio sulle tracce di Pellis, con l'obiettivo di tornare sui luoghi delle fotografie e cercare le persone ancora in vita, partendo dal Friuli per poi arrivare nella terra che il linguista visitò più spesso: la Sardegna. Durante il suo pellegrinaggio Lorenzo riflette sul significato della memoria, nella sua competenziazione con la lingua, l'identità e la diversità, l'amore e la morte. Perché l'atlante linguistico di Pellis è come un grande mappa da esplorare a più dimensioni, in cui i veri protagonisti sono le persone e i loro ricordi. Un atlante della memoria. Regia di Dorino Minigutti.

In Friuli Venezia Giulia

[Notizie](#) [Friulani illustri](#) [Storia Friulana](#)

Motori

[Guide Pratiche](#) [Notizie](#) [Test drive](#)
[Saloni](#)

Cultura & Spettacoli

[Agenda](#)

Ultime Notizie

29 AGOSTO 2021

Pioppieti certificati Pefc in Fvg

CODROIPPO. Il tour Pefc per conoscere il mondo della certificazione approda in Friuli Venezia Giulia, alla scoperta dei pioppieti gestiti [...]

29 AGOSTO 2021

Cresce l'aiuto dei clienti Coop Casarsa (+20%) alla Caritas

CASARSA. Il grande cuore dei soci e clienti di Coop Casarsa non smette di battere per chi è in difficoltà: [...]

29 AGOSTO 2021

Tripadvisor premia Miramare

TRIESTE. Dopo il riconoscimento giunto alla fine del 2020 da Attributie, "la più significativa rivista culturale del paese", che ha [...]

29 AGOSTO 2021

Un bel poker della Pro Gorizia nel debutto in Coppa Italia

GORIZIA. La Pro Gorizia inizia la sua stagione con un poker contro il Fontanafredda nel debutto in Coppa Italia. Partita [...]

29 AGOSTO 2021

Heleni Dj ospite di FvgTech

UDINE. Dopo Marco Gissa aka LA Vision e Andrea Medri di Radio House, mercoledì 1° settembre è Heleni Dj la [...]

nostalgia dell'amburghese, già adottato dalla Vienna fin de siècle, Johannes Brahms. Infine, come a chiosa del mito assburgico che sfuma nell'immancabile della Grande Guerra, Kopatchinskaja e Say affrontano la sonata del ceco Leoš Janáček, con la sua tormentata storia: sgorgata nel 1914 in un primo impegno da sogni di indipendenza, sarà scritta e riscritta dopo le disillusioni della guerra e del tramonto dell'Impero. La brillantezza, l'ironia e il senso scenico di Patricia Kopatchinskaja, che trasformano ogni suo concerto in un'esperienza teatrale profonda, si uniscono all'eccitazione e alla forza con cui arriva direttamente al pubblico il talento pianistico di Fazil Say.

info@mittelfest.org - www.mittelfest.org

Argomenti correlati: [CIVIDALE](#) [MITTELFEST](#)



Fazil Say (Foto Marco Borggreve)

Condividi questo articolo!

[Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [LinkedIn](#) [Pinterest](#)

Potrebbero interessarti anche..



[Documentario e pubblicità: un Antonioni quasi inedito](#)



[Passeggiata tra le tombe Tribute Concert a De André](#)



[La visione degli Austriaci](#)

[«Articolo precedente](#)

[Articolo successivo »](#)

friulionline

Testata Giornalistica registrata presso il Tribunale di Udine n.31 del 13 dicembre 1996 - Direttore responsabile: Andrea di Varma - Indirizzo: via Visintin, 15 - 33100 Udine - Tel. 0432 477 026

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

[Redazione](#) | [Contatti](#) | [Pubblicità](#) | [Note Legali](#) | [Privacy](#) | [RSS Feed](#) | [Edizione Precedente](#)

Copyright 2011-2015 © FriuliOnline | webdesign DreossoJT

Si inaugura Mittelfest: oggi la prima assoluta di "Europeana" con Lino Guanciale

Il Presidente della Slovenia Pahor, insieme a Fedriga, alla cerimonia delle 17



28 agosto 2021

+++ AGGIORNAMENTO: a causa maltempo, la Cerimonia terrà presso il Duomo di Cividale del Friuli in forma ridotta. Confermato orario alle 17 +++

Dopo il tanto atteso esordio di venerdì, la trentesima edizione di Mittelfest prosegue con il ricco programma che porta in scena il meglio del teatro, danza e musica della Mitteleuropa.

Oggi, sabato 28 agosto, sarà una giornata speciale perché, alle ore 17 al Convitto Nazionale Paolo Diacono, si terrà la cerimonia di inaugurazione: presenti il Presidente della Regione Massimiliano Fedriga, l'assessore alla cultura Tiziana Gibelli e il sindaco di Cividale Daniela Bernardi. Grande attesa per l'arrivo del presidente della Slovenia Borut Pahor che, su invito del presidente dell'Associazione Mitteleuropa Paolo Petzolli con cui Mittelfest collabora anche per il Forum FVG-Slovenia del 31 agosto, parteciperà alla cerimonia e chiuderà gli interventi istituzionali con il proprio discorso.



Entrando invece nello specifico del programma di domani: torna *Remote*, lo spettacolo itinerante guidato da una voce digitale in cuffia dei tedeschi Rinini Protokoll, il viaggio multisensoriale e tutto friulano di *EmpatiaAR* in prima assoluta, la prima nazionale di danza *Mnemosyne* del coreografo e artista visivo Josef Nadj; Dai Paesi Bassi, *I Don't Want To Be An Individual All On Own*, performance musicale in prima nazionale della compositrice Genevieve Murphy e, a coronare la giornata, il tanto atteso spettacolo di Lino Guanciale *Europeana*, in prima assoluta per Mittelfest.

IL PROGRAMMA di sabato 28 agosto:

ore 11 e 17.30 - REMOTE CIVIDALE DEL FRIULI - teatro, prima nazionale, Germania - spettacolo itinerante con partenza dal cimitero maggiore

Un viaggio dentro la città come un film collettivo. In *Remote* Cividale, un gruppo di 30 persone attraversa a piedi la città indossando delle cuffie. Sono guidati da una voce digitale. L'incontro con questa intelligenza artificiale porta il gruppo e i suoi componenti a mettersi alla prova. Come vengono prese le decisioni comuni? Chi seguiamo quando a parlarsi sono algoritmi? *Remote* Cividale si interroga sull'intelligenza artificiale, sui big data e sulla nostra prevedibilità. Lo fa nella forma di una camminata, per Cividale del Friuli, percorsa con uno sguardo nuovo e inatteso.

ore 11.30 - INCONTRO CON LINO GUANCIALE - Chiesa di San Francesco

Lino Guanciale racconta al pubblico il lavoro che ha condotto sul testo, dalla pagina al palco. Modera Roberto Canziani.

Durante l'incontro sarà anche presentato al pubblico il libro *Mittelfest30anni*, dedicato ai trent'anni del festival, alla presenza degli autori Roberto Canziani (ideazione e testi) e Luca A. d'Agostino (immagini). Ingresso gratuito con prenotazioni obbligatorie.

ore 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30 - EMPATIAAR - Mittelfest Cividale Digital 2021 - musica, prima assoluta, Italia - Monastero di Santa Maria in Valle

Immersi nelle musiche e nei suoni di Giorgio Pacorini, perturbati dalle voci di Aida Talliente e Marta Cuscinà, il viaggio multisensoriale di *EmpatiaAR* ideato e diretto da Luca A. d'Agostino è un entrare nell'universo friulano e nella mitologia fascinosa delle agane. La realtà virtuale ci porta in un ascolto e una visione magica e irrequieta.

ore 16, 18, 20 - MNÉMOZYNE - danza, prima nazionale, Ungheria/Francia - Museo Archeologico Nazionale Cividale

Mnemosyne esprime la memoria di un mondo, quello del coreografo e artista visivo Josef Nadj. Trent'anni dopo la creazione della sua prima performance, produce un'opera totale, sia progetto fotografico che performance teatrale. Lungo tutto il suo percorso, da quando era studente alla scuola di Belle Arti di Budapest, l'artista ha scattato fotografie. Recuperando una parte del suo percorso sviluppato accanto al suo lavoro di danza, Josef Nadj scava nella sua memoria per allargare ancora una volta il suo orizzonte creativo. Svolta artistica o ritorno alle origini? Per *Mnemosyne* ha costruito una mostra fotografica e una scatola nera in cui mette in scena sé stesso - recitando, ballando, esibendosi - a tu per tu con il suo pubblico.

ore 17 - CERIMONIA INAUGURALE - Convitto Nazionale Paolo Diacono

INTERVENGONO:

Roberto Corciulo - Presidente di Mittelfest

Giacomo Pedini - Direttore artistico di Mittelfest

Daniela Bernardi - Sindaco di Cividale

Tiziana Gibelli - Assessore alla Cultura Regione FVG

Massimiliano Fedriga - Presidente Regione FVG

Borut Pahor - Presidente della Slovenia

Il coro delle giovanissime Voci in Volo (Ritmea - Udine), dirette da Lucia Folador, ha esplorato lungo l'anno il tema eredi e ci regala, insieme al più che mitteleuropeo Gorni Kramer Quartet, un omaggio ai suoni e alle lingue di quel crociera di culture che è il Friuli Venezia Giulia.

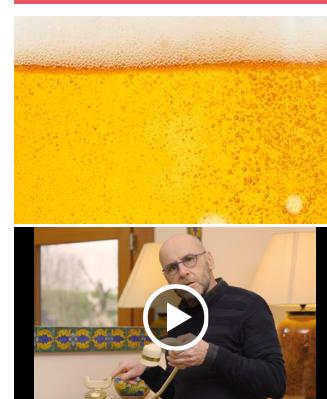
Al termine, una sorpresa per gli eredi del futuro.

NEWS

Superenalotto: vinti 50mila euro a Pradamano
Un giocatore ha centrato un "5"



Il meteo di oggi



OROSCOPO



GUIDA TV



PROGRAMMI



→ **GNOVIS**



Canale 11 e 511 HD
In streaming su www.telefriuli.it

In streaming su www.telefriuli.it

CHI SIAMO



28 Agosto 2021

Mittelfest Eredi inaugurato presente il Presidente della Slovenia Borut Pahor

CIVIDALE. Oggi, nel Duomo di Cividale, si è inaugurata ufficialmente la trentesima edizione di Mittelfest. Dopo il sipario alzato per i primi spettacoli di ieri, oggi la cerimonia di apertura ha visto la partecipazione del Presidente della Slovenia Borut Pahor, di Massimiliano Fedriga presidente Fvg, dell'assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli e del sindaco di Cividale Daniela Bernardi, oltre ad altre numerose autorità locali e ai rappresentanti delle minoranze linguistiche. Un lungo applauso ha salutato il discorso del presidente sloveno che, su invito del presidente dell'Associazione MittelEuropa Paolo Petzolli con cui Mittelfest collabora anche per il Forum Fvg-Slovenia che si terrà il 31 agosto, ha partecipato alla cerimonia e chiuso gli interventi istituzionali.

"Il tema Eredi fa subito nascere una profonda riflessione sulla parola eredità intesa come patrimonio di vittorie e sconfitte su cui basare il futuro delle proprie scelte" - ha commentato il Presidente Pahor -. Il destino dell'uomo, infatti, è scegliere da che parte stare. Quando io e il presidente Mattarella, un anno fa, ci siamo tenuti per mano davanti alla falda di Basovizza, sentivamo di avere il supporto dei popoli che si battono per la pace: volevamo essere gli eredi dei loro successi e delle loro aspirazioni. Abbiamo scelto l'eredità più nobile, quella che fa tesoro del passato per un futuro migliore per i nostri figli. Chi è chiamato a decidere per la comunità ha la responsabilità politica di nutrire il lupo buono - ha aggiunto Pahor ricordando l'antica storia slovena dei due lupi -. Credo che questa sia anche la missione di Mittelfest e vi ringrazio di questo patrimonio fatto di amicizia e solidarietà".

Nell'occasione, poi, il Prefetto di Udine Massimo Marchesello ha consegnato ufficialmente al Mittelfest la Medaglia del Presidente della Repubblica, un riconoscimento tangibile dell'autorevolenza che il festival ha saputo acquisire nel panorama culturale italiano ed europeo.



Foto Alice BL Durigatto

"Mittelfest compie 30 anni e, in questo particolare momento storico, ha una grande responsabilità nel rappresentare il Friuli Venezia Giulia e l'Italia all'interno di una Mitteleuropa che sta ridisegnando la propria identità" - ha dichiarato il presidente Roberto Cirocci dopo i ringraziamenti alla Regione, a sostenitori e partner - La presenza del presidente Pahor ne è testimonianza e ci riempie di orgoglio per il grande lavoro che è stato fatto in questi mesi. Trent'anni dopo la sua nascita, Mittelfest si fonda sempre sul potere della cultura e delle arti come creatrici di nuove visioni sociali e politiche, ma, allo stesso tempo, ha saputo cogliere la sfida di essere centro propulsore della valorizzazione culturale e turistica della Regione Fvg, un percorso che ne attraversa la cultura, ma anche le bellezze naturali, la tradizione enogastronomica e le economie locali".

Gli interventi istituzionali sono stati intervallati dall'esibizione del coro di voci bianche e giovanile VociinVolo (Ritmea - Udine); diretti da Lucia Fallador e accompagnati dal

pianoforte di Alessio Domini e dai Gorni Kramer Quartet, hanno cantato testi in italiano, friulano, sloveno e ungherese.

"La parola eredi racchiude il significato di responsabilità - ha dichiarato il presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga -, responsabilità di quello che riceviamo e anche di ciò che consegniamo alle generazioni future. Lasciare qualcosa a chi verrà dopo di noi è responsabilità di ogni cittadino così come della comunità. Ringrazio personalmente il presidente Pahor: il popolo sloveno è simbolo di questa responsabilità. Qui a Cividale con Mittelfest si incontrano diversi popoli, diverse tradizioni, ma con gli stessi valori democratici e di dialogo. Qui la diversità diventa condivisione e valore da lasciare come eredità ai giovani. Dove non c'è democrazia, la diversità, invece, diventa conflitto e quello che sta succedendo nel mondo ne è la triste prova. La forza di Mittelfest sta proprio in tale consapevolezza. Non essere eredi, ma avere degli eredi".

"Cividale è un luogo che è stato centro di scontri e incontri tra civiltà, è una città che racchiude un ruolo da erede molto importante" - ha commentato l'Assessore regionale alla cultura Tiziana Gibelli -. Cividale ha saputo preservare nel tempo questa identità unica di fusione di culture dove la pluralità diventa valore aggiunto, esattamente quello che Mittelfest rappresenta da 30 anni". Il sindaco di Cividale Daniela Bernardi ha portato il saluto della città e un ringraziamento speciale a tutta l'organizzazione che da un anno lavora a questa edizione. "È molto significativa la presenza dei vertici della Regione Fvg qui, oggi: Mittelfest, infatti, ha saputo fare sistema con il territorio, proprio come l'amministrazione regionale ci aveva chiesto. Abbiamo coinvolto, le valli, i paesi, i sindaci, le realtà locali per rappresentare tutto il Fvg, per essere punto di contatto e di relazione. L'espressione artistica e il valore internazionale di Mittelfest sono suggerite dalla presenza del presidente Pahor".

"Il cartellone di Mittelfest è stato pensato affinché sia davvero di tutti e per tutti" - ha commentato il direttore artistico Giacomo Pedini -. Dopo aver dato voce ai giovani artisti europei con Mittelyoung, in questi dieci giorni portiamo il meglio della Mitteleuropa a Cividale trasformando la città in un unico grande palcoscenico di musica, danza e prosa, con un'attenzione in più alle proposte per le famiglie e i bambini, i veri eredi dell'arte che verrà".

Argomenti correlati: [CIVIDALE](#) [MITTELFEST](#)

Condividi questo articolo!

[Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [LinkedIn](#) [Pinterest](#)

Potrebbero interessarti anche..



[La poesia di Federico Tavan al centro di un incontro sul Web](#)



[Presentato Suns:
un'Europa unita nelle
diversità](#)



[Leonardo da Vinci
musicista con
l'Ensemble Odhecaton](#)

[Articolo precedente](#)

[Articolo successivo](#)

In Friuli Venezia Giulia

[Notizie](#) [Friulani illustri](#) [Storia Friulana](#)

Motori

[Guide Pratiche](#) [Notizie](#) [Test drive](#)

Saloni

Cultura & Spettacoli

[Agenda](#)

Ultime Notizie

29 AGOSTO 2021

Pioppi certificati Pefc in Fvg

CODROIPPO. Il tour Pefc per conoscere il mondo della certificazione approda in Friuli Venezia Giulia, alla scoperta dei pioppi gestiti [...]

29 AGOSTO 2021

Cresce l'auto dei clienti Coop Casarsa (+20%) alla Caritas

CASARSA. Il grande cuore dei soci e clienti di Coop Casarsa non smette di battere per chi è in difficoltà: [...]

29 AGOSTO 2021

Tripadvisor premia Miramare

TRIESTE. Dopo il riconoscimento giunto alla fine del 2020 da Attributhe, "la più significativa rivista culturale del paese", che ha [...]

29 AGOSTO 2021

Un bel poker della Pro Gorizia nel debutto in Coppa Italia

GORIZIA. La Pro Gorizia inizia la sua stagione con un poker contro il Fontanafredda nel debutto in Coppa Italia. Partita [...]

29 AGOSTO 2021

Heleni Dj ospite di FvgTech

UDINE. Dopo Marco Gissa aka LA Vision e Andrea Medri di Radio House, mercoledì 1° settembre è Heleni Dj la [...]

Mittelfest: amori balcanici e ferite Grande Guerra

Aperta 30/a edizione. Intervento presidente sloveno Pahor

28 agosto 2021



(ANSA) - UDINE, 28 AGO - L'amore e il desiderio nelle canzoni popolari balcaniche rivisitate con lo spirito della modernità da due musiciste di formazione classica, Tijana Vignjević (voce) e Belma Alić (violoncello), che combinano stili musicali e linguaggi della musica tradizionale balcanica con la musica classica e contemporanea. E' la proposta del concerto "Once Upon a Song in Balkans", in prima nazionale domani al Mittelfest di Cividale, il festival aperto ufficialmente oggi, diretto da Giacomo Pedini, che fino al 5 settembre proporrà spettacoli di teatro, danza e musica della Mitteleuropa. Alla cerimonia è intervenuto il Presidente sloveno Borut Pahor Le due musiciste della Bosnia Erzegovina affrontano attraverso vecchie canzoni sentimenti drammatici come l'amore insoddisfatto e la disperazione, temi erotici come il desiderio fisico di una donna per l'amato, ma toccano anche aspetti umoristici e comici. Domani in programma anche la prima nazionale del concerto della violinista moldava Patricia Kopatchinskaja e del pianista turco Fazıl Say, dedicato a Franz Schubert, Johannes Brahms, e Leoš Janáček. Soffermandosi sul mito asburgico che sfuma nell'immane tragedia del Primo Conflitto Mondiale, Kopatchinskaja e Say affrontano la sonata del musicista ceco Janáček, opera nata nel 1914 in un primo impeto dell'autore e alimentata da sogni di indipendenza, che fu scritta e riscritta dopo le disillusioni della guerra e il tramonto dell'Impero. In replica domani al festival andranno "Mnemosyne", spettacolo di danza e progetto fotografico del coreografo e artista visivo di origine ungherese Josef Nadj, e lo spettacolo itinerante "Remote Cividale" del gruppo tedesco Rimini Protokoll. (ANSA).

Y2T-DO

[COMMENTI \(0\)](#)

[CONTRIBUISCI ALLA NOTIZIA](#)

Suggerimenti

Pubblicità Privacy Consensi

Contatti Chi siamo f i t

Necrologie

Abbonati

IL GRUPPO

ATHESIS

L'Arena

IL GIORNALE
DI VERONA

Brescioggi

A

PublArt Group

Padova
VERGA

Telearena

Telemantova

NERI POZZA

Società Athesis S.p.A. - Corso Porta Nuova, 67 - I-37122 Verona (VR) - REA: VR-44853 - Cap. soc. I.v.: 1768.000 Euro - P.IVA e C.F. 00213960230

79

Copyright © 2021 - Tutti i diritti riservati

La gelateria dell'anno



Tutti pazzi per Angelina. Suo il gelato che prende la Valpantena per la gola



DOVE ANDIAMO STASERA
Al forte di Rivoli c'è la Loverona Brass Orchestra

A22 info viabilità

By Athesis Studio



ITALIA
Grattacieli devastati da un incendio a Milano. Diversi intossicati, ma non si registrano vittime



Condividi

— SPETTACOLO 28 AGO 2021

Trent'anni di Mittelfest. L'inaugurazione a Cividale del Friuli

L'Europa alla prova del rinnovamento artistico in un'epoca storica di ridefinizione della propria identità. Alla cerimonia anche il presidente sloveno Pahor

di Lillo Montalto Monella

Taggio del nastro ufficiale per la 30esima edizione del Mittelfest a Cividale con la cerimonia di apertura in Duomo alla presenza del presidente della Slovenia, Borut Pahor, di quello della Regione Fedriga, dell'assessore alla cultura Gibelli e delle autorità locali.

La kermesse, che porta in regione il meglio del teatro, della danza e della musica della Mitteleuropa, è ad un punto di svolta: nata nel 1991, un momento cruciale per i destini del nostro continente, è alla prova del rinnovamento artistico in un'epoca storica di ridefinizione della propria identità.

31 progetti artistici provenienti da 13 Paesi, tra cui 18 prime assolute, il festival fino al 5 settembre è tutto dedicato agli "Eredi". Agli eredi non solo della rassegna, che in primavera ha lanciato un concorso artistico per under 30, ma agli eredi tutti della Mitteleuropa, perché ha ancora senso - e ne avrà sempre più - parlare di Mitteleuropa nel 21esimo secolo.

(Nel servizio Roberto Corciulo, presidente di Mittelfest, e Paolo Petiziol, presidente Associazione Mitteleuropa)

Tag Roberto Corciulo Paolo petiziol Mittelfest Cividale del Friuli

Potrebbero interessarti anche...



— SPETTACOLO

A Cividale inaugurazione ufficiale di Mittelfest, trentesima edizione



— SPETTACOLO

Mitteland, il territorio in cui si coltiva cultura



— SCUOLA

A Cividale lezione in piazza per dire no alla didattica a distanza



— ECONOMIA & LAVORO

"La banca del territorio che fa l'assemblea Milano e a porte chiuse"

Cookie e pubblicità su questo sito

Rai utilizza, sui propri siti web e app, cookie e strumenti equivalenti, anche di terzi, per misurare il consumo e garantire la fruizione dei contenuti digitali Rai, facilitare la navigazione, proporre pubblicità mirata. Per quanto riguarda la pubblicità, dietro tuo consenso, Rai e terzi selezionati possono utilizzare dati di geolocalizzazione, identificare il dispositivo, archiviare e/o accedere a informazioni sul dispositivo ed elaborare dati personali (es. dati di navigazione, indirizzi IP, etc) al fine di creare, selezionare e mostrare annunci personalizzati, valutare le performance dell'annuncio e derivare osservazioni sul pubblico.

Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso senza incorrere in limitazioni sostanziali. Per saperne di più puoi visionare l'informativa estesa [cliccando qui](#), per negare il consenso o gestire le tue preferenze usa il pulsante "ESPRIMO PREFERENZE". Premendo "ACCONSENTO" acconsenti all'uso di cookie e strumenti equivalenti.

Le tue scelte effettuate sui siti web e app Rai verranno applicate localmente.

[Accenso](#)[Esprimo preferenze](#)



Redazione

22 agosto 2021 00:00



Si parla di

NOTIZIE DALLA GIUNTA

Cultura: con Mittelfest Fvg ha fondato valori democratici europei

Cividale del Friuli, 28 ago - Con una cerimonia in Duomo sobria e raccolta, nel rispetto delle norme dettate dall'emergenza sanitaria, Cividale ha inaugurato ufficialmente la trentesima edizione di Mittelfest. Dopo il sipario alzatosi ieri sugli spettacoli in anteprima, oggi l'appuntamento di apertura ha accolto il presidente della Repubblica di Slovenia, il governatore della Regione Friuli Venezia Giulia, l'assessore regionale alla Cultura, il presidente del Consiglio regionale e il sindaco della città ducale, oltre a numerose autorità locali e ai rappresentanti delle minoranze linguistiche.

Il tema scelto per questa edizione, "Eredi", è stato al centro delle riflessioni del governatore del Friuli Venezia Giulia che ha richiamato le parole responsabilità come dovere di ciascuno a consegnare una realtà migliore alle nuove generazioni. Mittelfest - è stato detto - è frutto dell'impegno di una comunità che si è messa a disposizione degli altri. Il governatore ha quindi rivolto un ringraziamento al presidente sloveno e al suo popolo simboli di una precisa scelta di abbracciare i valori della democrazia occidentale. Anche grazie al Mittelfest, Friuli Venezia Giulia e Cividale hanno dato il proprio contributo affinché questi valori fondassero il dialogo necessario per non sottrarre diritti e capacità di incontro pacifico tra diversità.

Per l'assessore regionale alla Cultura Cividale è punto topico degli scontri e degli incontri tra civiltà nei secoli, erede del Forum Iulii e della civiltà longobarda, oggi più che mai esprime iconicamente la fusione e l'integrazione tra culture.

Cividale ha quindi reso omaggio con un lungo applauso al presidente della Slovenia che ha chiuso gli interventi istituzionali. Dopo aver richiamato la stretta di mano storica avvenuta un anno fa con il nostro presidente della Repubblica, il presidente sloveno ha sottolineato come unico destino dell'umanità sia fare scelte e prendere decisioni per il futuro dei propri figli. Slovenia e Italia hanno scelto i valori europei su cui costruire insieme pace e prosperità e una casa comune costruita dalle ceneri di due guerre mondiali e tre totalitarismi.

Il Prefetto di Udine ha quindi consegnato ufficialmente al festival la Medaglia del Presidente della Repubblica italiana ad attestare l'autorevolezza che Mittelfest ha saputo acquisire nel panorama culturale nazionale ed europeo.

La città ducale su invito del presidente dell'Associazione Mitteleuropa con cui Mittelfest collabora, si appresta ora ad accogliere anche il Forum Friuli Venezia Giulia-Slovenia che si terrà il 31 agosto.

Gli interventi istituzionali sono stati intervallati dai canti in italiano, friulano, sloveno e ungherese del coro di voci bianche e giovanile VocinVolo diretti da Lucia Follador e accompagnati dal pianoforte di Alessio Domini e dal Gorni Kramer Quartet, omaggio al multilinguismo del Friuli Venezia Giulia. ARC/SSA/ma

[Per leggere l'articolo originale clicca qui](#)

© Riproduzione riservata



In Evidenza

NOTIZIE DALLA GIUNTA

Lutto: Fedriga, cordoglio giunta per scomparsa moglie Bertuzzi



NOTIZIE DALLA GIUNTA

Salute: Riccardi, per Sacile risorse già da questa manovra



NOTIZIE DALLA GIUNTA

Cultura: Zannier, "I Suoni del Danubio" conferma legame Fvg-Ungheria



NOTIZIE DALLA GIUNTA

Cultura: Gibelli, dialogo Pn-Go per sostenerne Capitale cultura '25

Potrebbe interessarti

I più letti della settimana

1. NOTIZIE DALLA GIUNTA

Viticoltura: Regione vicina a produttori che ampliano collaborazioni

NOTIZIE DALLA GIUNTA

Covid: 79 nuovi positivi al molecolare e ricoveri in calo oggi in Fvg

I più letti

NOTIZIE DALLA GIUNTA

1. Associazionismo: Regione grata a donatori sangue, promotori di salute

NOTIZIE DALLA GIUNTA

2. Covid: in Fvg 80 nuovi contagi e nessun decesso

NOTIZIE DALLA GIUNTA

3. 48°Giro ciclistico Fvg: Regione promuove sport e territorio



EVENTI /

Mittelfest, il programma di lunedì 30 agosto

**DOVE**

Indirizzo non disponibile

QUANDO

Orario non disponibile

PREZZO

Prezzo non disponibile

ALTRÉ INFORMAZIONI

Redazione

29 agosto 2021 10:03



Dopo l'intenso weekend ricco di appuntamenti, Mittelfest riprende la sua corsa con un lunedì che porta sul palco cividalese due prime assolute tutte italiane: a Waste of Time di Xtro, in cui i musicisti suonano materiali riciclati e oggetti di recupero con lo scopo di aumentare la consapevolezza del problema dell'inquinamento e dello spreco, e Galileo's Journey/Il Viaggio di Galileo, omaggio a Galileo Galilei e insieme alla cultura scientifica, attraverso una proiezione sonora prodotta dal Conservatorio Tartini di Trieste, in partnership con le facoltà di Musica delle Università delle Arti di Belgrado e Novi Sad (Serbia), e con il Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia.

IL PROGRAMMA di lunedì 30 agosto:

Dalle 9 alle 14 - MNÉMOSYNE – esposizione fotografica, Ungheria/Francia - Museo Archeologico Nazionale Cividale

Mnemosyne esprime la memoria di un mondo, quello del coreografo e artista visivo Josef Nadj. Trent'anni dopo la creazione della sua prima performance, produce un'opera totale, sia progetto fotografico che performance teatrale. Lungo tutto il suo percorso, da quando era studente alla scuola di Belle Arti di Budapest, l'artista ha scattato fotografie. Recuperando una parte del suo percorso sviluppato accanto al suo lavoro di danza, Josef Nadj scava nella sua memoria per allargare ancora una volta il suo orizzonte creativo. Svolta artistica o ritorno alle origini? Per *Mnemosyne* ha costruito una mostra fotografica e una scatola nera in cui mette in scena sé stesso.

Ore 17.30 - INCONTRO SUL CIRCO CON DAVIDE PERISSUTTI – incontri con gli artisti - Curti di Firmine

In occasione dell'approdo del circo a Mittelfest, Davide Perissutti racconta al pubblico dei laboratori, presenta gli spettacoli e parla del circo oggi.

Ore 19 – A WASTE OF TIME – musica, prima assoluta, Italia - Orto delle Orsoline

A Waste of Time è uno spettacolo che unisce elementi teatrali e musica, attraverso brani di compositori contemporanei e moderni. La sua unicità deriva dal fatto che la maggior parte degli strumenti utilizzati durante lo spettacolo, verranno raccolti negli spazi urbani. A causa della caotica situazione ambientale mondiale è il momento di dare un messaggio chiaro in più modi possibili. In questo concerto, 3 musicisti mostrano come il riciclaggio possa effettivamente entrare a far parte della creazione artistica, adattando accuratamente ogni brano per includere gli oggetti raccolti. L'obiettivo principale è quello di aumentare la consapevolezza del problema dell'inquinamento nel mondo, dimostrando come i rifiuti possano essere riutilizzati per scopi diversi.

Ore 21.30 – GALILEO'S JOURNEY / IL VIAGGIO DI GALILEO – musica, prima assoluta, Chiesa di San Francesco

Un omaggio a Galileo Galilei, un'opera multimediala sul Cosmo e l'Astronomia, disciplina che ne indaga le leggi e i segreti. Il Viaggio di Galileo immagina come lo scienziato pisano avrebbe potuto scrutare il cielo attraverso l'uso della moderna tecnologia scientifica: il telescopio ottico La Specola Margherita Hack dell'Osservatorio astronomico di Trieste. Stralci di alcuni testi scientifici e poetici di Galileo Galilei, cantati da 3 voci femminili (2 soprani e 1 mezzosoprano), si contrappuntano a immagini sonore che, di volta in volta, sviluppano il suono delle orbite dei pianeti del nostro Sistema Solare così come la NASA li ha registrati attraverso sofisticati sistemi di rilevazione.

LOCANDINE SPETTACOLI – lunedì 30 agosto

Ore 19 – Orto delle Orsoline

Settore: Musica

(Italia)

A Waste of Time

Di XTRÖ

Produzione XTRÖ

Con il sostegno di Mittelfest

Le contraddizioni di chi chiede "pene esemplari" per chi uccide un cane



Addio Alitalia, la fanno scomparire dai radar

II Monia Manzo

I più letti**1. SAGRE**

Sagra di Avasini: tornano dolci, ejarsons o salam tal aset, rigorosamente al lampone e mirtillo

2. SAGRE

Fasolari in festa, pesce protagonista alla sagra di Marano lagunare

CENTRO

Street Fid Festival: a Udine tre giornate per godersi del buon cibo davanti allo spettacolo delle fontane danzanti

EVENTI

4. Niente Ben Harper a Palmanova, concerto annullato

EVENTI

5. Sauris è il primo "Borgo del Cashback" d'Italia, una due giorni per festeggiare